

Spaccio nei boschi in Valganna, preso dopo 8 mesi

Pubblicato: Venerdì 28 Agosto 2020



Spaccio nei boschi in Valganna. Dopo 8 mesi finisce in carcere un marocchino senza fissa dimora ritenuto responsabile di spaccio di stupefacenti proprio nelle aree boschive della Valganna, tra Boarezzo e Mondonico.

Lo scorso gennaio alcuni volontari della protezione civile che stavano eseguendo alcuni lavori in un'area boschiva di Mondonico hanno **segnalato alle forze dell'ordine la presenza di due spacciatori** che in quei boschi si nascondevano.

I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Luino, dopo essere intervenuti per un sopralluogo, hanno trovato e **sequestrato un telefono cellulare, subito analizzato. Dal telefono sono spuntati i numeri di centinaia di contatti, molti clienti, tutti della zona** i quali, dopo essere stati ascoltati, hanno consentito ai militari di dare un nome ed un volto ad uno di quegli spacciatori che si era allontanato velocemente.

Dall'indagine è emersa, anche attraverso alcuni sequestri fatti dai carabinieri della stazione di Marchirolo nei giorni precedenti, la figura di un **marocchino di 30 anni, in Italia senza fissa dimora, responsabile dell'attività di spaccio, per lo più di hashish e marijuana.**

Il giudice per le indagini preliminari di Varese ha così emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere che è stata eseguita nei giorni scorsi dai Carabinieri di **Vigevano, dove l'uomo si era, nel frattempo, spostato per continuare i propri affari illeciti.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it